



Associazione Veronica Gaia di Orio

per la Ricerca e la Lotta alla Depressione Giovanile

COMUNICATO STAMPA 13 MARZO 2018

a cura di Massimo Casacchia

Sede legale
Viale Duca degli Abruzzi, 15-17
67100 L'Aquila

www.veronicagaia.it

presidente@veronicagaia.it

segreteria@veronicagaia.it

Consiglio Direttivo

Ferdinando di Orio

Presidente

Massimo Casacchia

Portavoce

Maria Grazia Cifone

Coordinatrice per la Ricerca

Guido Macchiarelli

Carmine Marini

Stefano Necozone

Segretario

Domenico Passafiume

Enrico Perilli

Tesoriere

Rita Roncone

Enzo Sechi
Coordinatore per l'Assistenza

L'incontro odierno con la Stampa ha la finalità di presentare l'Associazione Veronica Gaia che si è costituita in ricordo di Veronica Gaia di Orio, ricercatrice nel campo della Storia dell'Arte Contemporanea, scomparsa prematuramente.

L'associazione è stata costituita da un nucleo promotore di persone che hanno aderito subito alla proposta del professore Ferdinando di Orio di progettare e realizzare iniziative ed azioni concrete finalizzate alla prevenzione, all'identificazione dei segni precoci della sofferenza e alla lotta della depressione giovanile.

Due brevi premesse.

La prima riguarda l'Associazione. L'Associazione nasce in seguito alla scomparsa prematura di una giovane ricercatrice ed, in analogia ad altre associazioni che sono nate dopo il terremoto aquilano dell'aprile 2009, come quella dei genitori degli studenti iscritti all'Università dell'Aquila che hanno perso la vita in occasione del terremoto, questa associazione rappresenta una dimostrazione tangibile di come un dolore lacerante possa diventare guida e vettore per ispirare azioni meritevoli, in questo caso, finalizzate ad intercettare la depressione giovanile, che si esprime con linguaggi diversi e spesso insidiosi.

La seconda considerazione riguarda proprio la condizione giovanile che fa da sfondo alle iniziative che si verranno a concretizzare a breve, a medio e lungo termine, in quanto i giovani e adolescenti non sempre vivono la loro età in modo spensierato felice. Infatti, durante tale periodo della vita, ci si confronta spesso con eventi personali traumatici, come sconfitte amorose, difficoltà scolastiche, frustrazioni laceranti, umiliazioni insopportabili a volte proprio da parte dei loro pari, incomprensioni da parte del mondo degli adulti, tutte situazioni che spingono all'isolamento ed al senso di solitudine senza speranza di cambiamenti.

Le modalità comportamentali reattive, che diventano linguaggio della cosiddetta depressione giovanile, pertanto, sono diverse e avvengono sotto i nostri occhi, quali, per esempio, la dipendenza da Internet e da smartphone che, di fatto, decontestualizza la persona dalla realtà della vita di tutti i giorni.

In questa età si può cadere in "trabocchetti" della rete, come, per esempio, quello della "balena bianca" che induce il giovane a sfidare la morte.

D'altro canto, non è certo una novità, che in questa fase della vita è frequente la propensione al ricorso alle sostanze di abuso, soprattutto all'alcol.

Del resto, a volte la stessa tendenza alla violenza, attraverso il bullismo e il cyberbullismo, denotano una profonda incapacità di esprimere la sofferenza in linguaggio accettabile, privilegiando quello della violenza e del sopruso.

Va segnalato un fenomeno nuovo e preoccupante di depressione giovanile, definito *Hikikomori*. Fenomeno nato in Giappone, e quindi apparentemente lontano da casa nostra, rappresenta una depressione che cambia volto, in cui ragazzi *decidono di tagliare i ponti con il mondo esterno*, verso il quale sviluppano fobie ed odio, rinchiudendosi letteralmente in

casa per mesi ed avendo come unico collegamento con il mondo la rete. In Giappone i casi noti sfiorano il milione, ma anche in Italia il fenomeno è in crescita: i giovani che vivono attraverso la rete nel nostro paese, secondo stime recenti, sarebbero circa tra 20 -30 mila.

Quali azioni dell'Associazione

Le azioni che l'Associazione vuole intraprendere sono in linea con le considerazioni su esposte e si articolano su quattro linee: **1) la linea cosiddetta preventiva, 2) la linea di identificazione precoce di assistenza, 3) la linea della divulgazione; 4) la linea della ricerca.**

1a) Le azioni cosiddette preventive riguardano **interventi in alcune scuole campione**, in cui i giovani studenti diventano protagonisti nella riflessione sulla depressione giovanile attraverso una discussione tra pari durante le attività scolastiche, d'intesa con le dirigenti scolastiche. Tali riflessioni dovrebbe essere elaborate, come disegni, frasi significative, fumetti e poesie, che possono rappresentare uno stimolo per tutti gli studenti ad affrontare e a condividere situazioni di tristezza e di solitudine.

1b) Un secondo progetto in quest'area è relativo alla **programmazione di un forum di film dedicati.**

2a) Alla tematica della solitudine, come elemento fondante della sofferenza radicale che può esprimersi come abbiamo visto in forme apparentemente lontane, ma invece espressive della depressione giovanile, nell'ambito della cosiddetta identificazione precoce è in programma l'**apertura di una linea telefonica** che in alcune ore del giorno può presentare una voce amica ed accogliente per tutti coloro giovani e famiglie che volessero avere un contatto per essere indirizzati ai servizi dedicati alla cura e assistenza.

2b) Un altro progetto è relativo all'**apertura di uno spazio di incontro non sanitario**, rivolto soprattutto alle famiglie e ai genitori preoccupati e desiderosi di poter alleggerire le loro ansie attraverso incontri gruppal.

3) Il terzo filone riguarda la ricerca scientifica e l'informazione-divulgazione scientifica. In questo senso, la **giornata scientifico-divulgativa del 16 marzo** pv rappresenta il primo passo per un coinvolgimento dei giovani, ma anche della comunità nei riguardi dei "1000 aspetti della depressione giovanile. Il tema verrà affrontato in modo semplice, ma altamente scientifico per dare le giuste informazioni ai presenti.

Inoltre la **consultazione del sito Web dedicato all'Associazione** può garantire un aggiornamento continuo dei progressi in campo scientifico aperto a tutti gli interessati "laici".

4) Il quarto filone riguarda la ricerca scientifica. L'erogazione di **borse di studio universitarie** è finalizzata ad incentivare gli studi sul tema della depressione giovanile.

Va detto che nell'Associazione la presenza di soci che rappresentano diverse competenze scientifiche nel campo della ricerca biologica e clinica rappresenta un'occasione preziosa per mettere insieme **progetti di ricerca**, anche in collaborazione con rilevanti centri di ricerca italiani e europei, per affrontare in un'ottica olistica il problema della depressione giovanile sulla base del modello delle neuroscienze sociali.

In base a tale nuovo paradigma che permette di interpretare la fisiopatogenesi delle varie forme di sofferenza mentale, gli eventi traumatici infantili e quelli giovanili, come essere stati sottoposti a soprusi e violenze gratuite, inducono ferite a livello biologico, tra cui l'aumento dei processi infiammatori. Quest'ultimi giocano un ruolo straordinario nella induzione di quella vulnerabilità psicobiologica, per la quale alcuni giovani strutturano comportamenti depressivi, non riuscendo a reggere e a tollerare l'impatto di eventi traumatici della vita.

A riguardo sarà incentivata la ricerca relativa all'individuazione di biomarkers che permettano di cogliere precocemente segni di fragilità psicobiologica nei giovani.